



Tarvisio, 19.04.2022

Verbale ASSEMBLEA ORDINARIA 2022 DEL 19.04.2022

In data 19.04.22 alle ore 11.30, si è riunita in seconda convocazione, sulla piattaforma di condivisione online Google Meet, l'Assemblea Ordinaria dell'Associazione Culturale LA CORDATA APS, per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno:

1. Verifiche assembleari
2. Relazione del Presidente
3. bilancio consuntivo per l'anno 2021
4. bilancio preventivo
5. attività e programmi per il secondo semestre
6. Approvazione delle modifiche dello Statuto sociale al fine di adeguarlo alla Riforma del Terzo settore;
7. Approvazione della modifica della denominazione dell'Associazione in LA CORDATA APS Associazione Culturale Internazionale
8. Approvazione della modifica cambio indirizzo sede
9. varie ed eventuali

PUNTO 1

A norma dell'art. 9 dello Statuto sociale, assume la presidenza il Presidente dell'Associazione, dott.ssa Del Negro Marzia, che, constatato il numero legale dei soci dichiara l'Assemblea ordinaria validamente costituita in sede di seconda convocazione e chiama a fungere da segretario verbalizzante della seduta la Signora Chiara Stellato.

Sono presenti: MARZIA DEL NEGRO (Presidente), DARIO DEL NEGRO (Vicepresidente), CHIARA STELLATO (Segretario), RENATO TANZI (Consigliere addetto alle Pubbliche Relazioni), HEIDI KANDUTH (socio fondatrice), LAURA PRODORUTTI (socio ordinario), ARIANNA SCHMOLINER (socio ordinario), RUTH LIEBETEGGER (socio ordinario).

Compiuto l'accertamento di cui sopra, il Presidente prende la parola per illustrare i punti posti all'ordine del giorno.

PUNTO 2

Il Presidente prende la parola descrivendo brevemente le attività svolte nel corso del 2021 e nei primi mesi del 2022, tra cui il Centro estivo 2021, "Un'estate in vallata", che ha accolto complessivamente più di cento bambini, tra i Comuni di Tarvisio, Malborghetto, Pontebba e Chiusaforte, la collaborazione con i Servizi Sociali a sostegno dei minori A.A.A. e A.C., il progetto di Educazione Parentale, che vede attualmente coinvolte 5 famiglie sul territorio della Valcanale ed i laboratori invernali, con la collaborazione della Scuola italiana di Sci di Fondo.

Con il mese di Settembre 2021 sono ripresi anche i corsi di acquaticità e acquafitness a Trieste/Pesek.

A partire dal mese di giugno 2021 la sede di Trieste è stata chiusa.
Il Presidente si ritiene soddisfatto delle attività svolte e della collaborazione attiva dei soci.

PUNTO 3

Il Presidente cede la parola alla socia Heidi Kanduth.

La situazione economica dell'Associazione per l'anno 2021 ha visto entrate per 94.474,44 Euro ed uscite per 102.468,13 Euro, con un disavanzo di 7.993,69 Euro, ridotto a 2.493,69 grazie ai prestiti infruttiferi ricevuti da soci per 5.500,00 Euro.

Il totale delle attività al 31/12/2021 ammonta a 4.317,47 Eur o risultante da: saldo dei contanti in cassa 426,37 Euro, estratto conto presso Civibank 3.367,70 Euro, di cui 2,10 Euro di rimanenza sulla carta prepagata e depositi cauzionali 523,40 Euro.

Il totale delle passività al 31/12/2021 ammonta a 4.317,47 Euro risultante dal disavanzo di 2.493,69 e il saldo al 31/12/2020 di 6.811,16.

Dopo esauriente descrizione della situazione economica, l'Assemblea approva all'unanimità il rendiconto consuntivo al 31/12/2021.

Si delibera inoltre che i prestiti infruttiferi ricevuti per 5.500,00 verranno restituiti nel corso dell'anno 2022 appena la situazione economica dell'Associazione lo permetterà.

PUNTO 4

Il Presidente mette in votazione il bilancio preventivo per il 2022 e l'Assemblea approva all'unanimità.

PUNTO 5

Il Presidente illustra le attività per il secondo trimestre: conclusione del Progetto Parentale per Giugno 2022, organizzazione dei Centri Estivi Camporosso e Pontebba, Corsi di Acquaticità e nuoto a Trieste e Kranjska Gora, collaborazioni con altre associazioni del territorio.

PUNTO 6

Il Presidente legge lo statuto e le relative modifiche apportate e l'Assemblea approva all'unanimità.

PUNTO 7

Il Presidente propone la modifica della denominazione e l'Assemblea approva all'unanimità.

PUNTO 8

Il Presidente propone la modifica dell'indirizzo della sede dell'Associazione e l'Assemblea approva all'unanimità.

PUNTO 9

Nessuna



Associazione Culturale Internazionale
LA CORDATA
Via Valcanale 126 - 33018 Tarvisio (UD)

Alle ore 13 il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea dei soci.

Marzia Del Negro
Presidente

Chiara Stellato
Segretario

16 SET. 2022
REGISTRATO a TOLMEZZO II
AP N° 663 - SERIE 3 - PRIVATI R.A.
Liquidati € - Sede
consegnato in pari data

16 SET. 2022



* firma in delega del Direttore Provinciale
Paolo De Luca

ALL. ATTO
10 SET. 2022
N. 663 SEUE 3

ESENTE
ART 82 comma 2 e 3
D. Lgs. 117/2017
Cod. TERZO SETTORE



Associazione Culturale Internazionale
LA CORDATA APS

Via Valcanale, 126
33018 - Tarvisio (UD)
e-mail: la.cordata@outlook.com

STATUTO

Dell'Associazione Culturale Internazionale "LA CORDATA" APS

Articolo 1

(Denominazione, sede e durata)

È costituita fra i presenti, ai sensi del Codice civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore"), un'associazione non riconosciuta denominata "Associazione Culturale Internazionale La Cordata APS" da ora in avanti "associazione", con sede legale nel Comune di Tarvisio e con durata illimitata. Essa cesserà soltanto:

- a) se espressamente se ne deliberi lo scioglimento;
- b) se il numero degli associati dovesse scendere al di sotto di quello minimo previsto per il suo funzionamento.

L'eventuale successivo cambio di sede non comporterà variazione dello statuto ma dovrà essere votata dall'assemblea dei soci con il quorum previsto per le modifiche statutarie.

Articolo 2

Attività di interesse generale e scopi

L'Associazione prevede di sviluppare la propria attività non solo sul territorio italiano, ma anche nell'ambito dell'Unione Europea, di cui si impegna a rispettare le norme.

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, dei loro familiari o di terzi di una o più delle attività di interesse generale previste dal co. 1 art. 5 lettere da a) a z) del D. Lgs. N. 117/2017, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

Tra le attività di interesse generale, L'Associazione si occupa attivamente di:

- W) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244

- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa.

Il profitto tratto dalle attività sociali verrà destinato interamente allo sviluppo dell'Associazione per il conseguimento degli scopi sociali.

L'Associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti che saranno definiti con apposito Decreto ministeriale.

L'Associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi – attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva – al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

I contenuti e la struttura sono democratici.

L'Associazione è disciplinata dal presente Statuto ed agisce nei limiti dei principi generali dell'ordinamento giuridico, in osservanza del Codice Civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

Lo Statuto vincola gli associati alla sua osservanza e costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'organizzazione stessa.

L'Associazione può dotarsi di regolamenti interni.

L'Associazione nasce ponendo la Vita e la Persona in quanto tali come valori primari dell'esistenza e la Formazione e la Comunicazione come principali mezzi per il miglioramento della Persona e della Società.

L'Associazione ha i seguenti scopi:

- ideazione e organizzazione di percorsi formativi collettivi o individuali e percorsi di aggiornamento;
- organizzazione di corsi di formazione e di specializzazione professionale;
- organizzazione e gestione di percorsi formativi certificati secondo le normative regionali, nazionali e comunitarie vigenti;
- interventi di aiuto e orientamento della Persona verso la realizzazione di Sé, la Salute e il Benessere, la risoluzione di situazioni di difficoltà;
- percorsi psicomotori funzionali, pedagogico-clinici ed educativi individuali e collettivi;
- organizzazione e gestione di iniziative e servizi atti alla prevenzione del disagio individuale e sociale;
- organizzazione e gestione di iniziative e servizi atti alla formazione dei soggetti in età evolutiva;
- organizzazione di percorsi formativi rivolti alle tematiche della famiglia;
- organizzazione e gestione di servizi atti a dare la possibilità di vivere la maternità, nei momenti della gravidanza, del parto e del puerperio, secondo modalità naturali;
- organizzazione e gestione di asili e scuole parentali;
- organizzazione e gestione di iniziative formative e servizi volti alla salvaguardia e alla promozione del territorio naturale e del relativo contesto culturale;
- organizzazione e gestione di iniziative volte a sviluppare la conoscenza del territorio, della sua storia e delle sue tradizioni;
- azione di informazione sulle tematiche di rilevanza pedagogica, psicologica, sociale e culturale;

ricerca, creazione diffusione e promozione di strumenti, conoscenze e metodi atti al miglioramento psicologico e allo sviluppo della Persona;

- organizzazione e gestione di servizi e consulenze in ambito aziendale;
- organizzazione di incontri, seminari, dibattiti, conferenze, mostre e manifestazioni relativi al benessere psicofisico e all'approfondimento in ambito psicologico, pedagogico, sociologico, scientifico, medico, filosofico, storico-antropologico, bioetico, legale, letterario ed artistico;
- partecipazione e organizzazione di manifestazioni di solidarietà civile, sociale e culturale, senza alcun indirizzo a carattere politico o religioso;
- realizzazione di attività socialmente e culturalmente utili, incluse attività ricreative e animative di aiuto alla Persona anche per lo svago e il tempo libero;
- organizzazione e gestione di servizi atti alla valorizzazione del territorio anche con iniziative di potenziamento di interventi di carattere turistico;
- sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulla centralità della Vita, in quanto valore primo, sulla dignità della Persona, sull'esigenza di porre attenzione alle necessità dell'individuo e sulle opportunità corrette di utilizzo dei mezzi di comunicazione.

L'Associazione può svolgere qualunque altra attività connessa ed affine a quelle sopra elencate, purché in armonia con gli scopi statuari e utile alla loro realizzazione.

Articolo 3

(Ammissione e numero degli associati)

Possono aderire all'associazione le persone fisiche, che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze. In ogni caso, il loro numero non potrà essere superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale (art. 35 c.3 d.lgs. 117/2017)

Il numero di Soci è illimitato, ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.

Possono aderire tutte le persone fisiche e giuridiche e gli enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro interessate allo svolgimento dell'attività sociale, che si riconoscono nelle finalità dell'Associazione, siano disponibili a partecipare alle attività dell'Associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze, ne accettino senza riserve lo Statuto e non abbiano interessi contrastanti con gli scopi sociali.

La domanda di adesione va presentata al Consiglio Direttivo.

Nella domanda, presentata in forma scritta cartacea oppure online, dovranno essere specificati:

- l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;
- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro degli associati.

Il Consiglio Direttivo deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla all'interessato.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Consiglio Direttivo, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione.

La domanda di adesione per i soggetti minorenni deve essere controfirmata dagli esercenti la potestà genitoriale o dai soggetti facenti funzioni.

Le modalità di iscrizione sono definite nel dettaglio nell'apposito regolamento interno.

Articolo 4

(Diritti e Obblighi degli associati)

I Soci sono tenuti a versare all'Associazione, dal momento in cui entrano a farne parte, la quota di iscrizione alla stessa; inoltre possono sostenere tramite una somma aggiuntiva volontaria, l'attività sociale secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo.

Le quote sociali vanno versate entro il 31 marzo di ogni anno.

La quota o contributo associativo non è rivalutabile, né trasmissibile, fatta eccezione per il trasferimento causa morte.

Il Consiglio Direttivo stabilisce le quote di iscrizione in base alle indicazioni dell'Assemblea dei Soci.

Solo in casi del tutto eccezionali può decidere di favorire l'adesione e la partecipazione alle attività sociali di persone particolarmente svantaggiate, sempre secondo criteri di equità e di solidarietà.

L'entità dei contributi dovuti dai non associati che usufruiscono dei servizi dell'Associazione è decisa dal Consiglio Direttivo in base ai costi sostenuti per l'erogazione dei servizi in questione.

La qualifica di Socio ha carattere strettamente personale e si acquisisce e si perde con le modalità previste dallo Statuto.

Gli associati si dividono nelle seguenti categorie:

- Soci Fondatori: coloro i quali hanno partecipato alla formazione dell'Associazione, sottoscrivendo il relativo atto costitutivo.
- Soci Onorari: eletti dall'Assemblea dei Soci in riconoscimento di meriti eccezionali o tra i rappresentanti di prestigiose cariche pubbliche.
- Soci Ordinari: tutti gli associati che non rientrano nelle categorie suddette, i quali, avendone fatto domanda, vengono come tali accolti.
- Soci Collettivi: sono le organizzazioni interessate agli scopi e alle attività dell'Associazione e che condividono gli scopi della stessa. L'accettazione dei Soci Collettivi è subordinata al parere discrezionale del Consiglio Direttivo, che deve accertarne i requisiti.
- Soci Sostenitori: sono le persone fisiche o le organizzazioni che sostengono in maniera concreta l'attività dell'Associazione.

I Soci hanno tutti, indistintamente e senza alcuna discriminazione, il diritto di:

- partecipare alle assemblee ed eleggere gli organi associativi
- essere eletti negli organi associativi;

- essere informati e poter controllare la vita e l'attività dell'Associazione, avendo la possibilità di accedere ai verbali, ai bilanci e ad ogni altra delibera;
- svolgere attività di programmazione, collaborazione e organizzazione;
- essere rimborsati delle spese sostenute per l'attività prestata se precedentemente concordata, nei limiti stabiliti dal Consiglio Direttivo;
- partecipare alle manifestazioni dell'Associazione;
- essere rimborsati delle spese effettivamente sostenute e documentate.

I Soci hanno il dovere di:

- versare la quota associativa annuale entro il 31 (trentuno) marzo di ogni anno, secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea;
- osservare in ogni sua parte il presente Statuto;
- osservare i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali;
- perseguire gli scopi sociali nei modi stabiliti dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo;
- comportarsi in modo solidale, moralmente rigoroso e corretto, in buona fede verso gli altri associati e nel rapporto con i non associati.

Articolo 5

(Perdita qualifica di socio)

La qualifica di associato si perde per morte, recesso o esclusione.

L'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, negli eventuali Regolamenti interni e nelle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione, può essere escluso dall'associazione mediante deliberazione dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.

L'associato può sempre recedere dall'associazione.

Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione all'Organo di amministrazione, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato.

La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno 3 mesi prima.

I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili.

Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.

Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

Il Consiglio Direttivo verifica i motivi che, a norma di Legge o del presente Statuto, legittimino le dimissioni o l'espulsione di un Socio e li sancisce con apposita deliberazione, che deve essere comunicata all'associato destinatario tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Il Socio che intende dimettersi dall'Associazione deve darne apposita comunicazione scritta al Consiglio Direttivo.

Le dimissioni hanno effetto dalla data di chiusura dell'esercizio in corso, mentre l'espulsione ha effetto immediato.

In caso di dimissioni o espulsione, il Socio non ha diritto al rimborso delle quote associative e dei contributi versati, né ha alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Le sanzioni disciplinari, previste e specificate nei regolamenti interni, sono l'ammonizione, la sospensione e l'espulsione.

Articolo 6

(Organi associativi)

Gli organi associativi sono:

- a. l'Assemblea dei Soci;
- b. il Consiglio Direttivo;

Articolo 7

(Assemblea dei Soci)

Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti, da almeno 3 mesi, nel libro degli associati.

Ciascun associato ha un voto

Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di 3 associati.

Si applicano i co. 4 e 5, art. 2372 del Codice civile, in quanto compatibili.

La convocazione dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta, contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, spedita almeno 15 giorni prima della data fissata per l'Assemblea all'indirizzo risultante dal libro degli associati.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio, ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno e su richiesta motivata della maggioranza del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- nomina e revoca i componenti degli organi associativi e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio di esercizio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 117/2017, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti
- delibera sull'esclusione degli associati;
- delibera, con la maggioranza qualificata, sulle modificazioni dello Statuto (ex Art. 21 c. 2 del C.C.);
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;

- 
- delibera, con la maggioranza qualificata, lo scioglimento (ex Art. 21 c. 3 del C. C.), la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione; *(lo statuto può espressamente escludere la possibilità, per l'associazione, di operare fusioni, trasformazioni o scissioni)*
 - delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.

L'Assemblea delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

Per modificare lo Statuto occorre la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.

L'Assemblea è costituita dalla totalità dei Soci ed è l'Organo sovrano dell'Associazione.

L'Assemblea dei Soci è convocata dal Presidente:

In questi ultimi 3 (tre) casi, il Presidente deve provvedere alla convocazione entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro 30 (trenta) giorni dalla convocazione.

Tale avviso può essere comunicato agli associati con i vari strumenti di comunicazione disponibili e accessibili a tutti e/o con comunicazione cartacea posta in bacheca presso la sede dell'Associazione.

Trascorsa un'ora da quella fissata, senza che sia stato raggiunto il numero necessario, l'Assemblea si intenderà riunita e sarà valida – in seconda convocazione – qualunque sia il numero degli associati intervenuti.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o da un suo incaricato tra i membri del Consiglio Direttivo o tra i Soci anziani.

Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riassunte e riportate in un apposito verbale, sottoscritto dal Presidente, dal Segretario e da 2 (due) Soci presenti.

Il verbale è redatto dal Segretario o da un associato incaricato all'inizio dell'Assemblea dal Consiglio Direttivo ed è consultabile da ogni Socio.

Le votazioni sono palesi o per votazione a scrutinio segreto se richiesto da almeno un decimo dei presenti con diritto di voto.

Per l'elezione delle cariche sociali è necessario nominare 2 (due) scrutatori e si procede con il sistema della votazione a scrutinio segreto.

Risulteranno eletti coloro i quali riporteranno il maggior numero di voti.

ART. 8

(Organo di amministrazione)

L'Organo di amministrazione opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza dell'Organo di amministrazione tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il Bilancio di esercizio annuale nelle forme previste dall'art 13 c. 1-2 e dall'art 14 c. 1 del D.Lgs 117/17, con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno e l'eventuale Bilancio sociale;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- deliberare l'ammissione degli associati;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati.
- vigila sull'osservanza dello Statuto e dei regolamenti;
- determina l'attività da svolgere e provvede ad ogni iniziativa tendente al conseguimento degli scopi sociali nel rispetto degli indirizzi generali forniti dall'Assemblea dei Soci;
- propone all'Assemblea dei regolamenti interni per un migliore funzionamento dell'organizzazione;
- mette in atto tutte le delibere dell'Assemblea e ratifica, nella prima seduta successiva i provvedimenti di propria competenza adottati dal Presidente per motivi di necessità e/o urgenza;
- entro 3 (tre) mesi dalla chiusura di ogni esercizio (dall'uno gennaio al trentuno dicembre di ogni anno) presenta per l'approvazione dell'Assemblea dei Soci, il bilancio consuntivo e il bilancio preventivo, che devono essere depositati presso la sede dell'Associazione 10 (dieci) giorni prima della convocazione dell'Assemblea e possono essere consultati da ogni associato;
- predispone per l'approvazione dell'Assemblea l'inventario dei beni patrimoniali, la relazione morale e tecnica dell'esercizio trascorso, il programma per l'esercizio entrante, le proposte di modifica dello Statuto, la lista di eventuali Soci Onorari;
- stabilisce e cura adeguate forme di pubblicità delle convocazioni delle Assemblee, dei verbali, dei bilanci o rendiconti;
- può disporre di un elenco di associati collaboratori che offrono il loro contributo volontario e gratuito;
- assume nelle modalità che ritiene più opportune, collaboratori non associati e si avvale dell'opera di professionisti per lo svolgimento delle attività sociali.

L'Organo di amministrazione è formato da un numero di componenti, compreso tra 3 e 4, nominati dall'Assemblea per la durata di 3 anni e possono essere rieletti.

La maggioranza degli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

L'Organo di amministrazione è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni dell'Organo di amministrazione sono assunte a maggioranza dei presenti.

Gli amministratori, entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore indicando, oltre alle informazioni previste nel co. 6, art. 26 del Codice del terzo settore, a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'associazione e precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

Il *potere di rappresentanza* attribuito agli amministratori è *generale*, a meno che non venga stabilito diversamente dal presente statuto. Ad ogni modo le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel suddetto Registro o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

E' investito di tutti i più ampi poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione, essendogli delegato tutto ciò che dal presente Statuto non è riservato in modo esclusivo all'Assemblea dei Soci e tutto ciò che l'Assemblea stessa provveda a delegare ad esso.

Il Consiglio Direttivo è composto da 4 (quattro) membri liberamente eletti dall'Assemblea dei Soci, che durano in carica 3 (tre) anni e possono essere rieleggibili.

Le cariche sono onorarie e gratuite e i Consiglieri possono essere revocati dall'Assemblea dei Soci a maggioranza degli aderenti.

Nella sua prima riunione, il Consiglio Direttivo elegge nel suo seno il Presidente, il quale, a sua volta, distribuisce, fra gli altri facenti parte il Consiglio stesso, le altre cariche, fissando per ognuna di esse le funzioni, i compiti, i limiti e le responsabilità, specificati in un apposito regolamento.

Le cariche da assegnare sono il Vicepresidente, l'addetto alle comunicazioni e il Segretario; il Presidente nomina altresì un Tesoriere-Economo (carica scomponibile) preferibilmente ma non necessariamente tra i componenti il Consiglio.

Il Consiglio stesso può prevedere inoltre altre cariche complementari legate alla gestione delle attività sociali.

In caso di necessità o dal momento in cui uno o più componenti cessasse l'incarico, è facoltà del Consiglio Direttivo di chiamare in sostituzione i primi associati tra i non eletti dall'Assemblea, che quest'ultima ratificherà alla prima riunione successiva.

Le sostituzioni effettuate nel corso del triennio decadono allo scadere del triennio stesso.

Il Consiglio Direttivo può far partecipare alle proprie riunioni un Comitato Tecnico. Quest'ultimo è composto da un massimo di 3 (tre) esperti che, non facendo parte del Consiglio Direttivo, esprimono soltanto pareri senza facoltà di voto.

Il Consiglio Direttivo può inoltre affidare la gestione sociale ad un Comitato Esecutivo, composto da un massimo di 3 (tre) membri esperti tra gli associati e scegliere tra gli associati stessi i responsabili delle aree operative.

Questi ultimi gestiscono le attività di loro competenza relazionando e rispondendo del proprio operato direttamente al Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è convocato di norma almeno una volta al trimestre dal Presidente con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, ogni qualvolta lo ritenga necessario o su richiesta motivata di almeno la metà dei membri; in tal caso la riunione deve avvenire entro 20 (venti) giorni dal ricevimento della richiesta.

Le riunioni sono valide quando sia presente la metà più uno dei componenti e le decisioni sono validamente deliberate a maggioranza dei presenti. A parità di voti, il voto del Presidente vale il doppio.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente e il Segretario cura la stesura del verbale che sarà conservato agli atti.

Articolo 9

(Presidente)

Il Presidente dell'Associazione, che è tale dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio Direttivo, rappresenta l'Associazione a tutti gli effetti e in tutte le sedi:

- stipula le convenzioni, i contratti e compie tutti gli atti relativi a nome e per conto dell'Associazione;
- convoca e presiede l'Assemblea dei Soci, le riunioni del Consiglio Direttivo e ne cura l'ordinato svolgimento dei lavori;
- dirige e coordina l'esecuzione delle decisioni prese, avendo facoltà di delegare ad altri componenti l'Associazione, l'esecuzione dei vari adempimenti;
- sottoscrive il verbale dell'Assemblea dei Soci e delle riunioni del Consiglio Direttivo e li custodisce presso la sede dell'Associazione dove possono essere consultati da tutti gli associati;
- in caso di necessità od urgenza assume provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva;
- ha la facoltà di riscuotere e quietanzare a nome dell'Associazione;
- in caso di assenza, impedimento o cessazione, le funzioni del Presidente sono svolte dal Vicepresidente o da un componente del Consiglio Direttivo nominato dal Presidente stesso;
- almeno un mese prima della scadenza del mandato il Presidente convoca l'Assemblea dei Soci per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

Articolo 10

(l'Organo di Controllo)

Al verificarsi delle condizioni previste dall'Art. 30 c. 2 del D.Lgs n. 117/2017, l'Assemblea procede alla nomina dell'Organo di Controllo.

Articolo 11

(Revisore dei Conti)

Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 31 co. 1 del D.Lgs. n. 117/2017, l'Assemblea procede alla nomina del Revisore legale dei Conti.

Articolo 12

(Collegio arbitrale)

Gli associati si impegnano a non adire l'Autorità Giudiziaria per le controversie con l'Associazione.

Qualsiasi controversia dovesse sorgere per l'interpretazione e l'esecuzione del presente Statuto tra gli organi e gli associati ovvero tra associati, deve essere devoluta alla determinazione inappellabile di un Collegio Arbitrale formato da 3 (tre) arbitri amichevoli compositori, i quali giudicheranno "de bono ed aequo" senza formalità di procedura, salvo contraddittorio entro 60 (sessanta) giorni dalla nomina.

La loro determinazione avrà effetto di accordo direttamente raggiunto tra le parti.

Gli arbitri sono nominati uno da ciascuna delle parti ed il terzo dai primi due, o, in difetto di accordo, dal Presidente della Corte d'Appello, il quale nominerà anche l'arbitro per la parte che non vi avesse provveduto.

Articolo 13

(Collaborazioni)

L'Associazione può partecipare o dare la propria collaborazione ad altri enti pubblici e privati e ad associazioni, al fine di promuovere e sviluppare iniziative che siano conformi alle finalità sopra precisate.

L'Associazione può aderire ad organizzazioni, associazioni, enti pubblici e privati e partecipare ai relativi organismi direttivi, al fine di consolidare e sviluppare il movimento associativo.

Articolo 14

(Patrimonio)

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della sua attività da:

- quote di iscrizione;
- canoni volontari e altre contribuzioni volontarie degli associati;
- corrispettivi specifici da associati che usufruiscono dei servizi offerti dall'Associazione;
- introiti derivanti da iniziative di carattere culturale e/o ricreativo;
- proventi configurabili quali entrate istituzionali;
- contributi dei privati a sostegno dell'attività dell'Associazione;
- contributi dello Stato, di Enti e di Istituzioni Pubbliche;
- contributi di organismi internazionali;
- erogazioni liberali, donazioni, lasciti testamentari, elargizioni e finanziamenti comunque pervenuti;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- proventi derivanti da manifestazioni pubbliche e raccolte di fondi;
- rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'Associazione a qualunque titolo.

Il Patrimonio dell'Associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

I fondi sono depositati presso l'Istituto di Credito stabilito dal Consiglio Direttivo.

Ogni operazione finanziaria è disposta dal Presidente e dal Consiglio Direttivo e viene eseguita dal Presidente o dal Segretario.

L'Associazione intende svolgere la propria attività restando escluso ogni fine di lucro.

L'Associazione può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di raccolta fondi nonché dalle attività diverse da quelle di carattere generale, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo Settore.

Il bilancio di esercizio annuale va redatto con decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, è predisposto dal Consiglio Direttivo e viene approvato dall'Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura.

Qualunque provento sarà devoluto e/o destinato sempre e comunque a finalità inerenti quelle dell'Associazione.

Articolo 15

(Divieto di distribuzione degli utili)

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai fondatori, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Articolo 16

(Risorse economiche)

L'associazione può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di raccolta fondi nonché dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore.

Articolo 17

(Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo)

In caso di scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, o ad altre associazioni di promozione sociale operanti in identico o analogo settore, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

Articolo 18
(Bilancio di esercizio)

L'associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale nelle forme previste dall'art 13 c. 1-2 e dall'art 14 c. 1 del D.Lgs 117/17 e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.

Esso è predisposto dall'Organo di amministrazione, viene approvato dalla Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

Articolo 19
(Libri)

L'Associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo.

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi per presa visione diretta presso la sede dell'Associazione.

Articolo 20
(Volontari)

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del D.Lgs. n. 117/2017.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione

L'Associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi con lo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

Articolo 21

(Lavoratori)

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e/o al perseguimento delle finalità statutarie.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati.

Articolo 22

(Convenzioni)

Le convenzioni tra l'Associazione di Promozione Sociale e le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 56 co. 1 del D.Lgs n. 117/2017 sono deliberate dal Consiglio Direttivo che ne determina anche le modalità di attuazione e sono stipulate dal Presidente dell'Associazione, quale suo legale rappresentante.

Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del Presidente, presso la sede dell'Associazione.

Articolo 23

(Norme Finali)

Per quanto non previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) e, in quanto compatibile, dal Codice Civile.

Articolo 24

(Rinvio)

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

Articolo 25

(Norme transitorie)

Fino alla convocazione dell'Assemblea, l'Associazione viene retta dai Soci Fondatori, che danno vita ad un Comitato avente le stesse funzioni e prerogative del Consiglio Direttivo.

3 663 16/09/2022

0,00 **TIL22L000663000UC**
0,00 *codice identificativo*
 per eventuali adempimenti successivi

0,00

0,00

ESENTE

TOT. SOGG.: 1 TOT. NEG.: 1

TIL